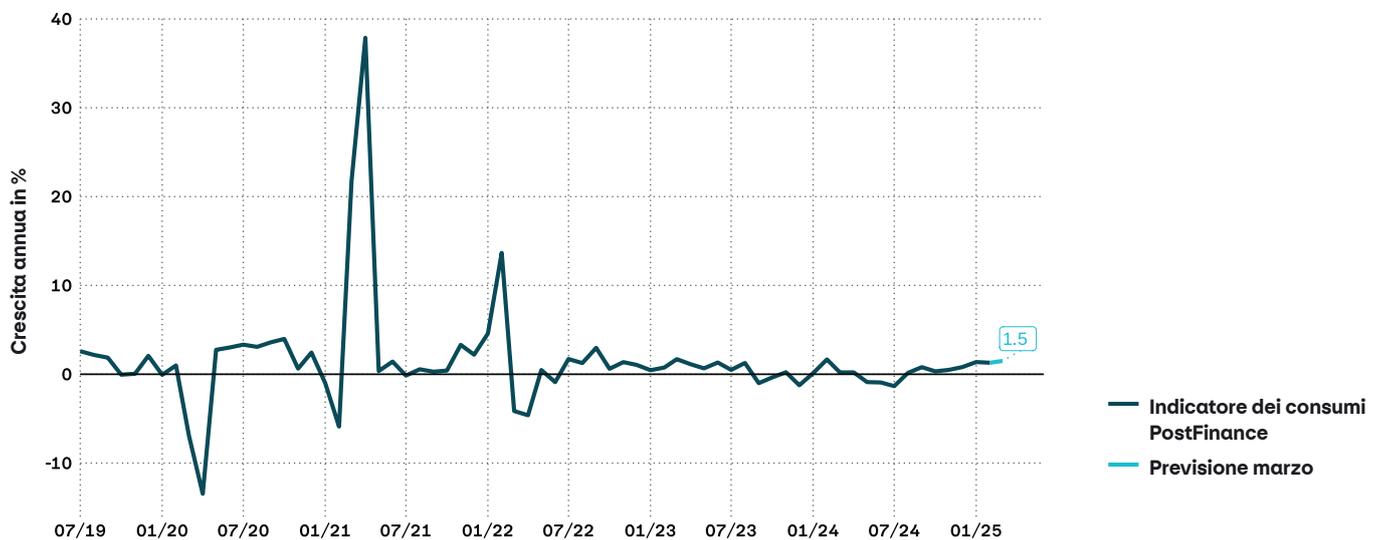


I consumi svizzeri nonostante le preoccupazioni economiche

Negli ultimi mesi le preoccupazioni dei consumatori svizzeri sono nettamente aumentate. Al centro dei timori vi sono soprattutto le incertezze legate ai dazi annunciati dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che hanno peggiorato sensibilmente le prospettive di sviluppo dell'economia svizzera. Finora, però, le abitudini di acquisto effettive non sembrano subire ripercussioni di sorta: secondo l'indicatore dei consumi di PostFinance, a marzo le spese per i consumi della popolazione svizzera sono aumentate dell'1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In tempi in cui nel panorama internazionale soffiano venti contrari, si tratta di segnali che lasciano ben sperare per l'economia svizzera.

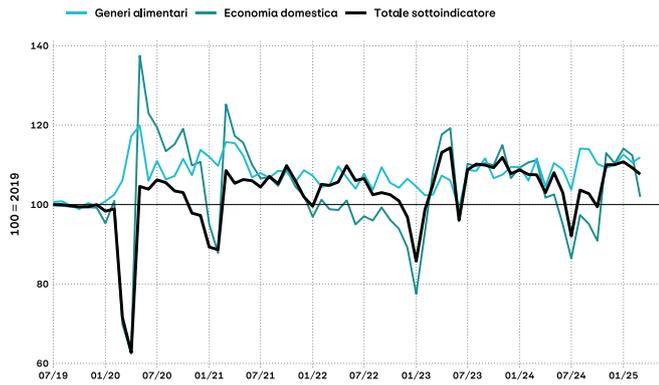
Indicatore dei consumi PostFinance



Con 2,4 milioni di clienti, PostFinance è uno dei maggiori istituti finanziari della Svizzera. Ogni mese analizziamo le transazioni di pagamento dei nostri clienti in modo anonimo. Questo ci permette di valutare in tempo reale le spese effettuate ogni mese nel nostro paese. Contemporaneamente le cifre aggregate forniscono indicazioni significative e tempestive sugli sviluppi economici in Svizzera. L'indicatore dei consumi di PostFinance mostra la spesa dei consumatori su base annua corretta per gli effetti dei saldi e delle vacanze. Oltre all'indicatore principale, abbiamo sviluppato indicatori di consumo stagionalizzati, che includono la spesa per beni e servizi specifici («vita quotidiana e famiglia», «bellezza e benessere», «svago e tempo libero» e «viaggi»). L'indicatore principale è pubblicato in tassi di crescita annuali, mentre i sottoindicatori sono presentati come indici.

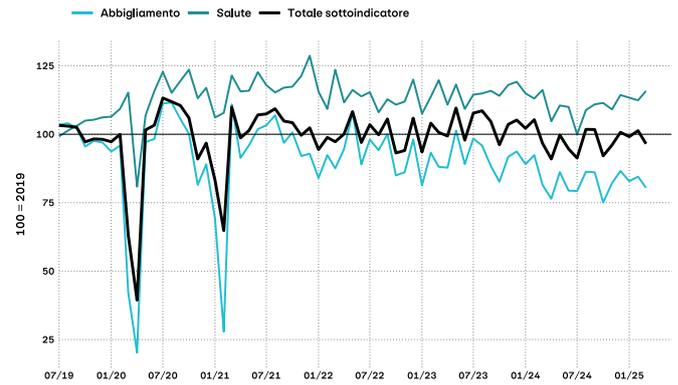


Sottoindicatore «vita quotidiana e famiglia»



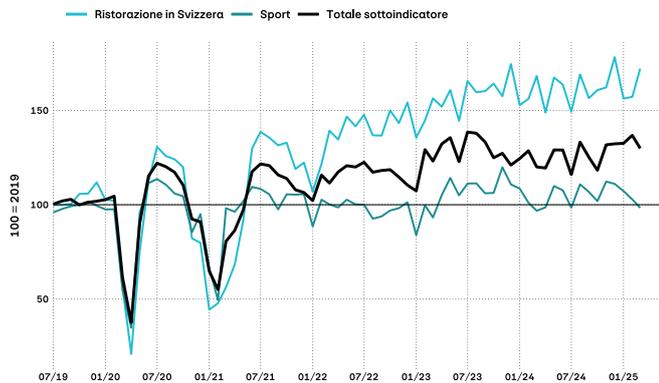
Negli ultimi cinque mesi le spese quotidiane hanno registrato solo variazioni minime. Le spese per i generi alimentari sono rimaste particolarmente stabili, mentre sono diminuite, di recente, quelle degli articoli per la casa.

Sottoindicatore «bellezza e benessere»



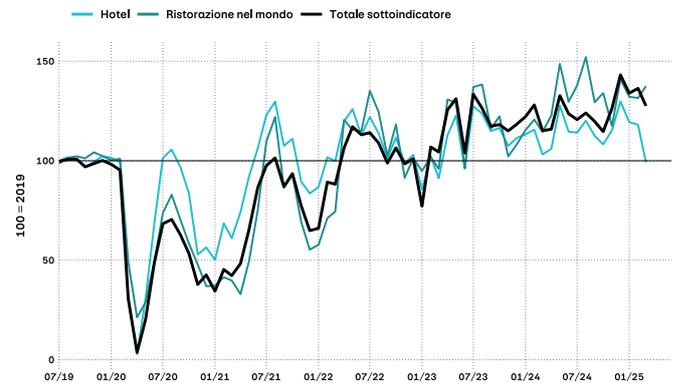
A marzo la domanda di prodotti e trattamenti nel settore bellezza e benessere è lievemente diminuita rispetto ai mesi precedenti. A colpire è stato soprattutto il calo degli acquisti per l'abbigliamento. Per contro, sono aumentate leggermente le spese per la salute.

Sottoindicatore «svago e tempo libero»



Malgrado un lieve calo, le spese per il tempo libero si mantengono solide. Particolarmente elevata è, come sempre, la propensione a spendere per le uscite al ristorante. Registrano invece un calo le spese per le attività sportive.

Sottoindicatore «viaggi»



Le attività legate ai viaggi della popolazione svizzera si mantengono su un livello elevato, anche se a marzo si è evidenziato un leggero rallentamento soprattutto per quanto riguarda i pernottamenti in hotel. Non sono rallentate, invece, le spese nel settore della ristorazione internazionale.



Beat Wittmann
Responsabile Investment Office

PostFinance SA
Investment Office
Mingerstrasse 20
3030 Berna

postfinance.ch/opinione-sul-mercato